



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE  
Unità di missione P.N.R.R.

All'AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE  
Via Sicilia n.162/c – ROMA  
Pec: direttoregenerale@pec.agenziacoesione.gov.it

Ai SOGGETTI ATTUATORI  
LORO SEDI

*e, per conoscenza:*

Al Capo di Gabinetto del Ministro per gli Affari Europei,  
per le politiche di coesione e per il PNRR  
Cons. E. Siniscalchi  
Largo Chigi, 19 – ROMA

Alla PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI-  
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE  
Largo Chigi, 19 – ROMA

Al MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE  
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato  
Servizio Centrale per il PNRR- Ufficio IV  
rendicontazionePNRR@mef.gov.it

*Seg. nota n. UMC\_PNRR-0000266-P-14/10/2022*

**Oggetto:** Linee guida “Strategia antifrode” dell’Unità di Missione PNRR.

L’art.22 del Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021 stabilisce che, nell’attuare il Dispositivo di ripresa e resilienza, gli Stati membri sono tenuti ad adottare “*tutte le opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell’Unione e per garantire che l’utilizzo dei fondi in relazione alle misure sostenute dal dispositivo sia conforme al diritto dell’Unione e nazionale applicabile, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l’individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi*”.

Sul piano nazionale, il Decreto Legge n. 77 del 2021 prevede che ogni Amministrazione Centrale responsabile di interventi adotti anche “*le iniziative necessarie a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi*”.

Pertanto, tra le diverse iniziative sviluppate ai fini del rafforzamento degli strumenti di prevenzione e individuazione di possibili condotte illecite, l'Unità di Missione PNRR incardinata presso il Dipartimento per le Politiche di Coesione, ha aderito alla “*Rete dei Referenti antifrode per il PNRR*”, istituita<sup>1</sup> per garantire - ai sensi del citato art. 22 Reg. (UE) 2021/241 del 12 febbraio – il corretto utilizzo dei fondi Next Generation EU destinati al piano nazionale di ripresa e resilienza Italia (PNRR).

Il recente documento “*Strategia generale antifrode per l’attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza*” prodotto dalla “*Rete dei Referenti Antifrode* del MEF<sup>2</sup>, oltre a costituire la “dichiarazione strategica” sulle tematiche connesse alla tutela degli interessi finanziari dell’Unione Europea, fornisce informazioni in merito al “sistema” antifrode posto in essere a livello nazionale per prevenire, individuare e correggere i casi di corruzione, frode e conflitto di interessi nell’utilizzo dei fondi forniti nell’ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza.

In questa prospettiva, l’Unità di missione ha messo in atto una serie di iniziative affinché le indicazioni del MEF dispieghino gli effetti volti a prevenire, contrastare e sanzionare qualsivoglia comportamento fraudolento.

In primo luogo, l’Unità di missione si è dotata di un Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.).

Il documento, oltre ad illustrare l’organizzazione, gli strumenti e le procedure complessivamente adottate per l’attuazione del PNRR, definisce le misure volte alla prevenzione, all’individuazione e alla rettifica delle frodi, dei casi di corruzione, di conflitto di interessi e di doppio finanziamento, con riferimento alle misure di competenza.

Nel Si.Ge.Co. viene dato atto dell’adesione, in data 18 marzo 2022, al “*Protocollo di intesa con la Guardia di Finanza*”, finalizzato alla messa in campo di iniziative volte a rafforzare le procedure operative di prevenzione, individuazione e contrasto dei fenomeni di corruzione e/o delle situazioni di incompatibilità e conflitto di interessi riscontrabili (anche solo potenzialmente) nell’utilizzo delle risorse del PNRR.

L’Unità di missione ha, inoltre, fatto propria una “*Dichiarazione di impegno per il contrasto alle frodi nel PNRR*”, con l’obiettivo di ribadire “*l’impegno a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà*” (in allegato).

Al riguardo, occorre considerare che l’efficace attuazione dell’azione di contrasto alle frodi non può prescindere da una strutturata strategia, che vede come attori l’Unità di missione, l’Agenzia per la coesione territoriale e i Soggetti attuatori impegnati in operazioni “a regia”.

Nell’ambito di questo processo, anche in virtù dell’Accordo stipulato in data 14 giugno 2022 tra Unità di missione e Agenzia per la coesione territoriale, quest’ultima è chiamata a gestire le procedure di selezione dei Soggetti attuatori degli interventi contribuendo significativamente, attraverso una serie di preliminari controlli di gestione e di regolarità amministrativo-contabile, a mitigare il rischio di frodi.

L’Unità di missione interviene, poi, con una più approfondita attività di monitoraggio e controllo dei progetti.

---

<sup>1</sup> Con determina n. 57 del 9/3/2022 del Ragioniere Generale dello Stato presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze.

<sup>2</sup> Diramato con nota MEF – RGS prot. 238431 dell’11 ottobre 2022.

Dal canto loro, i Soggetti attuatori concorrono al sistema antifrode attraverso una serie di attestazioni e controlli amministrativi, relativi sia alle procedure di spesa che alle condizionalità proprie del PNRR.

Si tratta di un modello di prevenzione multilivello del rischio frode trasfuso e puntualmente descritto nel documento “*Strategia antifrode*”, allegato alla presente, che declina, in dettaglio, le misure e gli strumenti di prevenzione e contrasto adottati dall’Unità di missione e che tengono conto di quattro momenti chiave:

- Fase della “Prevenzione”;
- Fase della “Individuazione”;
- Fase della “Segnalazione e indagine”;
- Fase della “Implementazione delle azioni correttive”.

La “*Dichiarazione di impegno*” e la “*Strategia antifrode*” rappresentano due strumenti che, integrati tra di loro, mirano a:

- sensibilizzare il personale coinvolto nell’attuazione del PNRR al rigoroso rispetto dei principi di sana e corretta gestione;
- garantire che sia effettivamente funzionante un adeguato sistema di controllo interno nel loro ambito di responsabilità volto anche a prevenire e individuare le frodi;
- finalizzare i controlli per monitorare possibili situazioni di conflitto di interessi e per evitare il rischio di doppio finanziamento;
- dettare specifiche linee di indirizzo per monitorare l’identificazione del titolare effettivo;
- adottare adeguate misure correttive, a fronte di presunte condotte illecite ovvero erogazioni finanziarie non dovute, tra le quali le segnalazioni alla scrivente Unità di missione e, ove pertinente, alle competenti Autorità per i necessari accertamenti in merito;
- disciplinare l’adozione di provvedimenti volti al recupero delle somme indebitamente erogate.

Le predette indicazioni afferiscono agli interventi finanziati con il PNRR e rafforzano il quadro normativo, comunitario e nazionale, vigente in materia e le disposizioni interne che ogni Soggetto Attuatore è tenuto a implementare, a partire dalle misure previste dai singoli piani triennali per la “prevenzione della corruzione e per la trasparenza”.

Tanto premesso, si prega di dare alle Linee guida “*Strategia antifrode*”, in allegato, la massima diffusione.

I Servizi dell’Unità di missione restano a disposizione per qualsiasi esigenza di supporto o chiarimento.

Il Coordinatore dell’Unità di missione  
Nunzio Antonio Ferla

